



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Iniziativa popolare «per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi»

Votazione del 13 febbraio 2011



Continuo rafforzamento del diritto sulle armi

- La protezione contro l'abuso delle armi è un mandato costituzionale.
- Dal 1° gennaio 1999 la legge sulle armi, gli accessori di armi e le munizioni limita l'accesso alle armi.
- Il sistema di autorizzazione e di controllo è continuamente perfezionato:
 - oggigiorno l'acquisto di armi tra privati è soggetto alle stesse condizioni dell'acquisto in commercio;
 - dalla fine del 2008 ogni acquisto d'armi viene registrato;
 - le armi da fuoco devono essere contrassegnate;
 - i militari non ricevono più la munizione da tasca;
 - l'arma d'ordinanza non è più ceduta in proprietà a condizioni agevolate.



Cosa vuole l'iniziativa?

- Introduzione di una prova della necessità e delle capacità.
- Divieto d'acquisto e di possesso di «armi particolarmente pericolose», soprattutto armi da fuoco per il tiro a raffica e fucili a pompa.
- Al di fuori del servizio: custodia delle armi d'ordinanza in locali sicuri dell'esercito.
- Cessione dell'arma d'ordinanza dopo il proscioglimento dal servizio militare soltanto in casi eccezionali.
- Allestimento di un registro centrale delle armi.
- Sostegno ai Cantoni da parte della Confederazione nelle azioni di ritiro delle armi da fuoco.
- Impegno della Confederazione al fine di limitare la disponibilità di armi leggere e di piccolo calibro a livello internazionale.



Diritto vigente in materia di protezione dalla violenza perpetrata con le armi

Vale il principio secondo cui:

- ha accesso ad armi da fuoco soltanto chi soddisfa i requisiti legali.

Non ottengono armi da fuoco le persone che:

- hanno minacciato di utilizzare l'arma contro se stessi o contro altri;
- sono iscritte più volte nel casellario giudiziale per diverse pene pecuniarie o per almeno una pena detentiva.

Per portare armi da fuoco in luoghi accessibili al pubblico è necessaria un'autorizzazione supplementare e occorre superare un esame.



Esame delle richieste da parte dei Cantoni

In ogni singolo caso la polizia verifica scrupolosamente, se la persona in questione soddisfa i requisiti legali per l'acquisto di un'arma.

Per eseguire tale controllo essa consulta i sistemi d'informazione di polizia e richiede un estratto del casellario giudiziale.

Se una persona non soddisfa più i requisiti, la polizia può sequestrare le sue armi.



Diritto vigente sul registro delle armi

- Ogni Cantone gestisce un registro sull'acquisto di armi da fuoco.
- Chi acquisisce armi da fuoco viene registrato nel suo Cantone di domicilio. Nel registro sono inoltre iscritti i dati personali dell'alienante e le indicazioni sull'arma da fuoco.
- È pertanto possibile risalire al proprietario di un'arma da fuoco.
- In caso di necessità i Cantoni si possono scambiare tali informazioni.
- Attualmente i Cantoni valutano la possibilità di armonizzare i loro sistemi al fine di agevolare lo scambio di dati.



Diritto vigente in merito alle armi d'ordinanza

- Dal 1° gennaio 2010 i militari possono depositare l'arma personale gratuitamente all'arsenale (presso un centro logistico dell'esercito).
- Dopo il proscioglimento dall'obbligo militare, l'arma personale non può più essere acquisita a condizioni agevolate: occorre seguire la procedura ordinaria e chiedere un permesso d'acquisto di armi, affinché la polizia possa verificare se la persona in questione soddisfa i requisiti giuridici.



Altre richieste dell'iniziativa

- **Divieto delle armi da fuoco per il tiro a raffica e dei fucili a pompa:**
le armi da fuoco per il tiro a raffica sono già vietate di principio, i fucili a pompa sono soggetti all'obbligo d'autorizzazione.
- **Sostegno ai Cantoni nelle azioni di ritiro delle armi:**
in virtù dell'articolo 31a della legge sulle armi i Cantoni sono già tenuti a prendere in consegna gratuitamente le armi. Molti Cantoni hanno già svolto azioni di ritiro.
- **Limitazione della disponibilità di armi leggere e di piccolo calibro a livello internazionale:**
la Svizzera s'impegna già nella lotta alla diffusione di armi leggere e di piccolo calibro.



L'iniziativa lascia molte questioni in sospeso

- L'iniziativa non precisa quali dovrebbero essere le caratteristiche della prova della necessità e delle capacità, per ottenere un miglioramento rispetto al sistema vigente di autorizzazione e di controllo.
- Anche se la necessità e le capacità sono state comprovate, ciò non garantisce che in futuro l'arma non venga comunque utilizzata in modo abusivo.
- L'iniziativa non spiega come intende garantire un uso responsabile delle armi.
- Non offre alcuna garanzia che in futuro vi siano meno casi di abuso.
- Crea aspettative che non è in grado di soddisfare.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Per maggiori informazioni consultare
il sito Internet:**

www.ejpd.admin.ch